

SEMINARI DI FORMAZIONE ANTINFORTUNISTICA “ALCOOL, SOSTANZE ALTERANTI LA PSICHE E LAVORO”

Obiettivo

È ormai evidente che la maggior parte degli infortuni sul posto di lavoro trova causa primaria nell'alterato equilibrio biopsicosociale del lavoratore.

L'Inail, la Fondazione Luca Romano Onlus, l'Università degli studi “G. d'Annunzio”, hanno stipulato una convenzione con la finalità di fornire ed informare i datori di lavoro e i lavoratori sulla rilevanza dell'uso dell'alcool e droghe in ambito lavorativo e sui suoi riflessi non solo dal punto di vista clinico, ma anche dal punto di vista giuridico previdenziale - assistenziale. Linea portante del Corso è la formazione di operatori che possano essere di sostegno alle problematiche di lavoratori con problemi di “dipendenza” da alcol e da sostanze. Una tale attività, oltre a integrare progetti terapeutici specifici ed eventualmente in corso, si propone di incidere sulla cultura e sulle concezioni di vita degli utenti, sia a fini riabilitativi sia con intenzioni preventive. Tale attività prevenzionale si realizzerà grazie alla collaborazione della Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, CIA, Confagricoltura, Cnai, Cgil i quali hanno aderito al progetto ed inseriranno nei loro pacchetti formativi obbligatori anche lezioni facoltative.

Il fenomeno complesso della “dipendenza” si collega infatti strettamente alle crisi d'esistenza soprattutto in età adolescenziale e giovanile. Più che ad una malattia ci troviamo a confrontarci con un disagio generazionale e le motivazioni risultano pertanto, oltre che psicologiche personali, fortemente socio-culturali e collettive.

L'Università formerà con Corsi teorico/pratici alcuni tutor, venti in tutto, i quali a loro volta saranno gli esperti che aderiranno alle iniziative formative delle Associazioni di categoria.

Coscienti di tutto questo, gli operatori in formazione, saranno in grado di proporre valori alternativi, modalità inedite per motivare sia l'adesione al lavoro sia l'organizzazione del tempo libero. Operatori scelti anche nell'ambito delle “Scienze Motorie” potranno, per studi ed esperienza, essere particolarmente adatti per proporre modelli di salute “Naturale” e di adesione ad una cultura ecologica tanto da indurre cambiamenti significativi e radicali per quanto concerne i comportamenti di “dipendenza”.

Al fine di reclutare il personale da formare, sarà emanato un bando, rivolto ai giovani laureati in Medicina, Scienze dell'Educazione Motoria, Fisioterapia, Psicologia, Scienze Sociali, Scienza della Comunicazione.

I giovani laureati interessati, potranno fare domanda sul modulo previsto nel sito della Fondazione www.fondazione-luca-romano.it dal 6/Febrero/2012 al 6/Marzo/2012.

Le domande saranno valutate sulla base dei curriculum presentati.

Le **40 ore frontali** saranno suddivise in seminari che si terranno presso **il CUMS** (Viale Abruzzo, 322 Chieti Scalo) tutti i mercoledì, **a partire dal 14 marzo**, nei seguenti orari:

mattina 9.00 – 12.00

pomeriggio 15.00 – 17.00

I SEMINARIO 14 marzo Prof. Ferro

“I paradigmi delle dipendenze da sostanza”

Obiettivo

Le sostanze si inseriscono in precise coordinate di cultura psicologico – sociale e vengono incontro ad aspettative variate nel tempo. Le aree principali di riferimento sono: alcolici; droghe che dilatano la coscienza e/o alimentano alterazioni psico – sensoriali (cannabinodi, allucinogeni naturali o di sintesi); sostanze che sedano angosce, dolori e provocano atarassia (oppiacei); sostanze psicostimolanti (anfetamine; cocaina). A questa classificazione classica si è però aggiunta in momenti recenti una quantità

di altre sostanze psicoattive che vedono un'interazione attiva tra mercato e consumatori. L'informazione circa le sostanze che inducono dipendenza e sui loro usi integrati consente di chiarire motivazioni, attese e ottiche psicologiche e di esistenza alla base della diffusione di mode e del loro patologico affermarsi

II SEMINARIO 21 marzo Prof. Cotellessa

“Cacciatori di emozioni: origini di abusi e dipendenze”

Obiettivo

Alcol e tossicodipendenze configurano sviluppi patologici di condizioni psicologiche limite. Negli adolescenti e nei giovani rappresentano spesso l'epifenomeno di situazioni di “crisi”: ricerca di nuove esperienze sensoriali e conoscitive, oppure automedicazione rispetto ad angosce e stati mentali alterati. In questo senso vanno colte corrispondenze e correlazioni tra il ricorso alle sostanze e la cosiddetta “caccia di emozioni”, cioè ad una serie di comportamenti azzardati e rischiosi caratteristici della visione del mondo giovanile e oggi particolarmente diffusi ed esacerbati

III SEMINARIO 28 marzo Dott. Iodice

“Attività fisico-sportiva come momento preventivo ed educativo nelle dipendenze”

Obiettivo

Lo Sport permette di educare ad uno stile di vita più sano. Attraverso il suo contributo può aiutare a rivitalizzare il tempo libero creando una corretta educazione all'igiene fisica e mentale.

Alcuni Stati Europei già utilizzare lo sport come strumento e indicatore nelle loro politiche sociali, nel quadro del metodo aperto di coordinamento sulla protezione sociale nell'inclusione sociale. Sport offre ai cittadini opportunità di interagire e collegarsi alle reti sociali, aiuta gli immigrati a sviluppare le relazioni con gli altri membri della società, e costituisce uno strumento per raggiungere i più sfavoriti o gruppi a rischio di discriminazione.

IV SEMINARIO 4 Aprile Prof Fulcheri e collaboratori (mattina)

“La dimensione psicologico clinica nella complessità del fenomeno "incidente stradale" e "infortunio sul lavoro”

Obiettivo

Contribuire alla creazione di un quadro di riferimento che consenta di stabilire le priorità e l'efficacia degli interventi in un'ottica multidisciplinare.

Prof Fulcheri e collaboratori (pomeriggio)

“Dalla prevenzione al trattamento integrato psicologico-medico”.

Obiettivo

Sensibilizzare all'integrazione tra dimensione psicologica e sanitaria, sia nell'approccio alle problematiche traumatiche sia agli aspetti di prevenzione primaria-secondaria-terziaria e sia ancora nei processi di cura e riabilitativi.

V SEMINARIO 11 aprile Dott. Bosna

“La comunicazione della sicurezza negli ambienti di lavoro”

Obiettivo

L'anello debole in ambito della sicurezza è un elemento che, come spesso accade, si dà per scontato e quindi non si cura: la comunicazione.

Perché e come comunicare la sicurezza?

- Sicuramente per aiutare i responsabili a motivare alla sicurezza in modo duraturo e a diffondere la visione della sicurezza come scelta aziendale;

- per trasformare la sicurezza sul Lavoro da semplice adempimento legislativo obbligatorio ad un sistema per la creazione di un processo lavorativo di qualità fondato su migliori relazioni interpersonali;
 - per creare una maggiore sinergia all'interno dell'azienda – nei confronti della sicurezza e non solo – e di evitare infortuni o situazioni rischiose collegate alla mancata adozione di prassi;
 - per rendere efficaci gli investimenti fatti sulla sicurezza aumentandone la comprensione e la diffusione all'interno dell'azienda;
 - per aumentare l'efficienza aziendale portando la sicurezza nel vissuto quotidiano e quindi rendendola parte dell'operatività aziendale;
- Non ultimo, una migliore comunicazione della sicurezza in ambito lavorativo può costituire una opportunità di migliorare la comunicazione aziendale in maniera trasversale.

VI SEMINARIO 18 aprile Prof. Saggini/Dott.ssa Di Pancrazio

“La sicurezza come elemento della qualità della vita”

Obiettivo

L'incidenza delle patologie e degli infortuni è causa di un numero di eventi mortali o permanentemente invalidanti. L'ambito della sicurezza implica un percorso che parte dall'acquisizione dei dati dei singoli eventi, cercando di adoperare, per quanto possibile, fonti già esistenti e consolidate per addivenire ad una soluzione del problema da ricercarsi non solo nella non conformità alla sicurezza/infortunistica, ma anche nel mancato benessere del lavoratore e nel suo stato di salute.

VII SEMINARIO 02/ Maggio Prof. Saggini/Dott.ssa Di Pancrazio (mattina)

Miglioramento della qualità ambientale come determinante di salute.

Obiettivo

Obiettivo del seminario è l'individuazione e la quantificazione dei bisogni e dei problemi e la progettazione per obiettivi specifici in rapporto alle risorse e ai contesti.

Dott. Iodice (pomeriggio)

“La dimensione del rischio”

Obiettivo

L'OMS ha ripetutamente segnalato che l'uso di bevande alcoliche deve essere considerato un problema prioritario di Sanità Pubblica, per i costi sociali che comporta, in quanto fattore di rischio per gravi patologie organiche (cirrosi epatica, pancreatiti etc), per gravi quadri psicopatologici della sfera affettiva e cognitiva (depressione, suicidio, delirium, demenza), per gravi disturbi del comportamento sociale e sessuale (aggressività e violenza, soprattutto nell'ambito della famiglia), per l'assenteismo sul lavoro e i frequenti ricoveri ospedalieri, nonché per i numerosi e gravi incidenti stradali e sul lavoro, connessi all'abuso, anche solo occasionale, delle bevande alcoliche. L'alcolismo continua ad essere, malgrado ciò, una realtà negata. Per diverse ragioni sociali, culturali ed economiche, i gravi problemi sanitari e psicosociali provocati dal suo abuso non hanno, ancora oggi, in Italia, un'adeguata risposta in ambito assistenziale, né l'attenzione che meriterebbero in ambito legislativo ed istituzionale.

VIII SEMINARIO 9 maggio AIFOS Dr. Giuseppe Ciarcelluto

Discussione con i corsisti sulle modalità di effettuazione di documentazione necessaria a rilevare le impressioni da parte dei datori e dei lavoratori circa le ricadute di quanto comunicato nell'intervento aziendale

Obiettivo

Alla fine della discussione si preparerà due questionario/test da distribuire sia ai datori di lavoro che ai lavoratori per verificare la ricaduta della formazione per contribuire alla crescita della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro principalmente per quanto attiene la valutazione dei rischi e le conseguenti misure preventive legate all'uso/abuso di alcol, droghe e sostanze dopanti.

Le schede raccolte, costituiranno una banca dati da archiviare presso la Fondazione per eventuali tarature atte a migliorare gli auspicabili interventi futuri.

La Fondazione e l'AIFOS, hanno impegnato e impegneranno risorse sia umane che materiali perché ritengono che gli interventi programmati ed effettuati in questo primo periodo formativo sicuramente contribuirà a ridurre drasticamente i rischi collegati, ai così detti rischi trasversali specie nel settore lavorativo giovanile.

10 – 30 MAGGIO 2012

INCONTRO CON LA REALTA' DATORIALE E LORO OPERATORI

Gli incontri si svolgeranno previo appuntamento concordato con le Associazioni datoriali di categoria e, ove presente coinvolgimento del sindacato dei lavoratori, nonché l'organico aziendale che si occupa della gestione della sicurezza sul lavoro. Gli incontri in parola potranno svolgersi oltre che in Azienda, anche in altre sedi da concordare con le Associazioni interessati e i soggetti promotori di detta formazione.

LUNEDI' 4 GIUGNO 2012

Incontro conclusivo del Corso di Formazione presso CUMS - l'Università Gabriele d'Annunzio in Viale Abruzzo Chieti Scalo.

- Analisi dei risultati derivanti dalle informazioni raccolte per ogni Azienda visitata da parte dei discenti e successiva discussione e approfondimenti per la redazione di un documento conclusivo con impressioni e considerazioni.
- Consegna di Attestati ai partecipanti, che hanno utilmente frequentato almeno il 90% delle ore teoriche e pratiche.